



Quanto dista il teatro?

Un'indagine sociopoetica tra spettatori e non spettatori a Parma

a cura di **Roberta Gandolfi**

prefazione di Michele Guerra

note e racconti di cittadine e cittadini



Fra il 2013 e il 2016 si è svolta a Parma una ricerca sul campo che ha cercato di entrare il più possibile in contatto con le persone che non frequentano abitualmente i teatri, per raccogliere sentimenti e emozioni, valori e disvalori, giudizi e pregiudizi che nutrono l'immaginario contemporaneo riguardo all'arte della scena. A muovere l'indagine è stato il desiderio del Teatro delle Briciole di mettersi in ascolto del suo territorio, lungo linee slegate dai protocolli standard delle indagini sull'*audience development*, rinunciando a una mappatura quantitativa a favore di procedure di timbro creativo e relazionale. Si sono così ascoltate quasi trecento cittadine e cittadini, privilegiando intenzionalmente *l'ascolto della distanza*.

Questo libro ha natura polifonica: racconta la ricerca compiuta, registra e restituisce come un sismografo le voci raccolte e ne propone alcune letture; poi le mette a confronto con il "demone del pubblico" che abita chi il teatro lo fa, lo produce, lo cura e lo promuove. Il volume vuole contribuire a ripensare la fruizione e la partecipazione culturale nelle nostre città; più che un'ennesima ricerca statistica sull'identità del pubblico riservata agli addetti ai lavori, si rivolge alla comunità tutta, quella cittadina e quella nazionale, nella convinzione che ognuno di noi, spettatori e non spettatori, gente di teatro e persone molto lontane da esso, ci si possa anche riconoscere l'una nell'altra.

Scritti di Flavia Armenzoni, Marco Baliani, Babilonia Teatri, Silvia Bottiroli, Angela Demattè, Marco Deriu, Elena Di Gioia, Lorenzo Donati, Giulia Morelli.

Roberta Gandolfi, la curatrice del volume, è docente di Discipline dello Spettacolo presso il dipartimento DUSIC dell'Ateneo di Parma. È autrice di saggi e libri sulle scene contemporanee, fra i quali *Un teatro attraversato dal mondo. Il Théâtre du Soleil, oggi* (con Silvia Bottiroli, Titivillus 2012), e *Un'Istruttoria lunga più di trent'anni. Olocausto, memoria, performance al Teatro Due di Parma* (Mimesis, 2016). Collabora alle ricerche di Ormete (Oralità Memoria Teatro) per l'indagine del teatro italiano attraverso le fonti orali, e fa parte del progetto PRIN/MIUR 2015 *Performare il sociale. Formazione, cura e inclusione sociale attraverso il teatro*. È in dialogo da molti anni col Teatro delle Briciole.

Il **Teatro delle Briciole**, ideatore e motore della ricerca sul campo che viene raccontata nel libro, è un Centro di Produzione Teatrale per le nuove generazioni, radicato a Parma, ma fortemente proiettato fuori dai confini locali e nazionali. Ha sede in un ex edificio industriale e realizza un insieme articolato di progetti culturali: produzioni, proposte formative, rassegne diverse pensate per pubblici di ogni età, tra cui una di teatro contemporaneo per adulti, oltre a iniziative speciali che abitano una pluralità di spazi anche esterni al teatro e pongono consapevolmente l'accento sulla natura relazionale di quest'arte, mettendo al centro il rapporto con la comunità in senso ampio.

ISBN 978-88-7218-437-0



9 788872 184370

- L X H: 13,5 x 20,5;
- CONFEZIONE rilegato in broccia, cucitura filo refe;
- COPERTINA cartoncino con bandelle, CMYK;
- INTERNO carta usomano, B/N;
- 2018, pp. 192; € 16,00

Titivillus
Mostre EditoriaCorazzano – Pisa
tel 0571 462825/35
fax 0571 462700
www.titivillus.it
info@titivillus.it